

E cielo e terra e mare

A venti anni dalla scomparsa di una delle più grandi voci profetiche del cristianesimo, David Maria Tuoldo, **il Collegio Borromeo vuole dedicare un omaggio sentito all'uomo, sacerdote, religioso e poeta friulano.**

Padre David ha incarnato la voce dei profeti, degli ultimi, dei poveri, dei sofferenti ma anche di coloro che gioiscono e sperano nella vita, spesso andando controcorrente attraverso un canto che per tanti anni ha risuonato nelle austere volte del Duomo di Milano: la sua poesia, desiderio di un uomo innamorato di quel Cristo così umano e vicino al Creato.

Tuoldo rivive oggi nella voce di **Silvia Cecchetti**, interprete della canzone leggera, che ha registrato dischi prodotti da Lavezzi e Mogol. Con lei un **quartetto di flauti d'eccellenza** formato da Stefano Parrino, docente e concertista dalla carriera internazionale e da tre giovani provenienti da Italia (Giorgia Santoro), Croazia (Marija Basic) e Finlandia (Anu-Kaisa Hulmi): il **Borromeo Flute Quartet**, nato e formato per questa occasione in residenza al Collegio.

"E cielo e terra e mare", titolo dello **spettacolo** che **prende spunto da una nota poesia di Padre Tuoldo**, nasce da un'idea di Alessandro Marangoni, ex-alunno del Borromeo e direttore artistico della sua rassegna musicale, che ha affidato al grande jazzista, compositore e polistrumentista Sandro Cerino - che festeggia i 30 anni di una sfolgorante carriera nel mondo con circa cinquanta incisioni e importanti partiture, anche per il cinema - la composizione di musiche originali tratte dai testi poetici tuoldiani, la regia dello spettacolo e l'esecuzione con diversi strumenti, dal flauto cinese al flauto contrabbasso, dal sax al clarinetto basso.

Un **concerto in forma teatrale** suggestivo, all'insegna dell'amore e della potenza della musica e della parola, che vuole essere una testimonianza vivida e attuale della grande arte e del cuore del profeta-poeta David Maria Tuoldo.